

**IL PROGETTO****Un coro unanime:  
fare riscoprire  
i prodotti  
di grande qualità**

Claudia Cardinale

di **Ilaria MARINACI**

Presentazione istituzionale ieri mattina al Must di Lecce per la quindicesima edizione del Festival del Cinema Europeo. A fare gli onori di casa insieme al direttore Alberto La Monica c'era il sindaco Paolo Perrone. «Se Lecce è diventata – ha sottolineato – l'ambito palcoscenico di importanti registi e produzioni, lo dobbiamo anche a questo festival, che serve a socializzare la passione per il cinema».

Un concetto rimarcato dalla presidente di Apulia film commission, Antonella Gaeta. «I festival seminano bisogno di cinema. Come sostiene il critico Roberto Silvestri, il cinema è un'utopia che non ha un luogo ed è, nello stesso tempo, tutti i luoghi del mondo. Questo vale soprattutto per il festival di Lecce, che promuove un cinema che rende più profondi gli sguardi».

«Merito di questa rassegna – ha aggiunto l'assessore al Turismo e agli Spettacoli del Comune, Gigi Coelite – è anche quello di far riscoprire prodotti di grande qualità della scuola cinematografica italiana».

In perfetta sintonia, poi, l'edizione di quest'anno con una delle otto utopie che caratterizzano la corsa verso il titolo di capitale europea della cultura. «Si tratta della seconda utopia, Polistopia, ossia una città dav-

vero accessibile a tutti», ha spiegato Airan Berg, coordinatore artistico della candidatura. Saranno presentati, infatti, anche film fruibili da persone non vedenti e non udenti. A distanza di due anni dalla prima volta, inoltre, il festival entra nella casa circondariale di Borgo San Nicola. «Con una formula mista – ha dichiarato il direttore Antonio Fullone – perché la platea sarà composta da detenuti e da ospiti esterni, secondo un modello, a nostro avviso, intelligente di integrazione».

Infine, due curiosità. Lo chef Cosimo Simmini, executive de Le Quattro Spezierie (il gruppo Vestas è partner della manifestazione), farà un omaggio a Carlo Verdone dedicandogli un piatto, che sarà presentato all'attore romano durante una cena al Roof Garden del Risorgimento Resort. Le "welcome bag" del festival, invece, sono griffate da Made in Carcere di Luciana Delle Donne.